

Mondiali di Gap: oggi la prova femminile, domani i professionisti

Tartagni e Cressari speranze azzurre Per Gimondi il «fastidio» di Motta

«Percorso molto difficile» dice Morena (troppo responsabilizzata dal pronostico) - Speriamo che la Nazionale di Ricci dia prova di compattezza

Dal nostro inviato

GAP. 4 Marsiglia era calda, aiosa (almeno di giorno). Gap è sempre fresca e ventosa nonostante i suoi toni luminosi. Siamo circondati dalle Alpi, Creterez Merletto (tappa del Tour) non è lontano, siamo sparsi un po' ovunque, i più fortunati in camerette da dividere in due, i meno fortunati in un ospizio... tempo di vacanze, di turismo, e bisogna arrangiarsi, ma presto finiranno anche questi campionati organizzati con un presapochismo che non fa onore ai francesi, vedi (ad esempio) la questione dei telefoni sulla quale potremmo raccontarvi storie quasi incredibili, e inspiegabilmente vere. Ma qua e là coronano i nomi di Morena, Gimondi, Guindard, Godefrout, Roger De Vlaeminck, Motta, Bitossi, Hezard, Poulidor, ecc. ecc., e «tout pas», tutto passo.

si andiamo a trovare le azzurre selezionate da Eugenio Rimoldi che sono la ventiduenne Morena Tartagni, una romagnola residente a Bologna; la ventottenne bresciana Maria Cressari (sposata e mamma); la signora venticinquenne Elisabetta Maffei, una bergamasca trasferitasi in Brianza; la venticinquenne Raffaella Micheletti di Visuschio (Varese), la ventitreenne Marisa Bertacchini (altra bresciana) e la diciannovenne Tosca Argenti di San Donà del Piave. Le due nuove, cioè le debuttanti sono la Bertacchini e l'Argenti; campionessa italiana su strada è la Cressari che ha battuto in volata la Maffei, la Tartagni e la Bertacchini; campionessa italiana su pista (inseguimento e velocità) la Tartagni.

to mondiale femminile porta tre volte il nome della Tartagni: terza a Imola (1968), seconda a Leicester (1970) e ancora seconda lo scorso anno a Mendrisio, sempre battuta da Anna Konkina. È un personaggio, la Tartagni, dietro condiziona Konkina e ancora seconda lo scorso anno a Mendrisio, sempre battuta da Anna Konkina. È un personaggio, la Tartagni, dietro condiziona Konkina e ancora seconda lo scorso anno a Mendrisio, sempre battuta da Anna Konkina.

«Sono donne e quindi delicate, anche in corsa dispongono di una grinta, una cattiveria che se le avessero i maschi...», osserva Rimoldi. E il selezionatore aggiunge: «Il tracciato è più adatto alle Cressari, ma nessuna è capace di soffrire come la Tartagni. Le sovietiche Konkina, Trofimova, Tsoune, le olandesi Cornelis Hage e Brinkhoff e l'americana Elmury che abita in Italia e corre per una società di Varese al pari della belga Van Den Broeck, mi sembrano le più qualificate. Gioco di squadra? Qualche dubbio. Alle ragazze, ma soprattutto raccomandando loro che nel caso di un arrivo in volata dovranno rimanere al coperto fino ai 50 metri perché su questa rampa il rischio di imballarsi è notevole...».

Il ciclismo femminile italiano conta una settantina di affiliate e come numero è il secondo al mondo, dopo l'URSS che ha migliaia di praticanti. Domattina vedremo all'opera pure le inglesi Beryl e Denise Burton, rispettivamente madre e figlia. Denise ha 15 anni, e la Tartagni informa: «L'ho vista in Olanda ed eccoci agli uomini, ai professionisti, ai pezzi grossi che domenica saranno impegnati sulla distanza di 272,574 chilometri equivalenti a 18 giri di un anello che è soggetto a discussioni e interpretazioni. Il fatto è che se la competizione sarà sui fasti movimentati, combattute, a disputarsi la maglia tridata saranno in pochi, come prevede giustamente Gimondi che lo stato di Francia mette nel ristretto elenco dei massimi favoriti.

In sintesi, il circuito comincia con lievi ondulazioni qui seguono una discesa torruosa, un rettilineo di 10 chilometri e mezzo, una salita di 1500 metri a cavallo di una stradina piena di curve, quindi un chilometro di «su e giù», discesa, una rampa di 500 metri con una pendenza del 6,50 per cento, e qui mancano tre chilometri al passaggio davanti alle tribune: prima del rettilineo c'è una svolta strettissima, infine il viale lungo 800 metri, 200 piani e 600 in salita, una salita con una pendenza del 3,12, e avverte Ricci che secondo noi trovarsi nella posizione di testa per contrattare la situazione, altrimenti la partita è persa.

Felice Gimondi ha concluso il Tour in piena salute, ciclicamente parlando, e Merckx che oggi ha raggiunto il Gap po' in bici e un po' in vettura insieme a De Schoenmaecker, Huysmans, Suerts e Godefrout, indica in Gimondi un altro terribile ma temibile avversario. Per quanto riguarda il Giro di Francia, Gimondi è secondo a Mendrisio. Il bergamasco, pur non volendo polemizzare con Ricci, la presenza di non acere al suo fianco un aiutante di fiducia (Merckx) ha tre, forse quattro po' più Godofrout dovrebbe aver già firmato per la Molteni; insieme a Felice, come sapete difenderanno i colori italiani Basso, Bitossi, Bojova, Cavalcanti, Dancelli, Francioni, Motta, Pozza e Poulidor, e sapete di più il maggior fastidio a Gimondi anche se il bergamasco tocca sull'argomento? «Da fastidio la presenza di Motta, capace di una fuga malta tipo Heinen 1967 (1. Merckx, 2. Janssen, 3. Saez, 4. Motta), il Motta del professor De Donato, ricorda, il Motta che per dispetto potrebbe rompere le uova nel paniere di Gimondi.

La formazione azzurra è discutibile, comprensibile la delusione di Fabri e Michelotti per il ruolo di riserve, polemici i successi di Santambrogio e Simonetti nelle ultime «indicative». (Tre Valtresine e Coppa Agostoni) e tuttavia va dato atto a Ricci che sotto la sua guida, la nazionale ciclistica d'Italia ha sempre fornito prove oneste.

A domani per il campionato delle donne e un esame più approfondito del campionato maschile che vedrà Merckx alla traversata della terza maglia tridata, in difesa del prestigioso altoro di Mendrisio.

Gino Sala

Lo sport sovietico alla vigilia dell'Olimpiade

1917 : 800 società 1972 : 212.848 club

45 milioni di praticanti — Dal 1952 ad oggi l'URSS ha conquistato alle Olimpiadi 459 medaglie — A Monaco saranno presenti cinquecento atleti — Il giudizio di Brundage sulle Spartachiadi — Lo sport come salute

A Monaco gli sportivi sovietici parteciperanno per la sesta volta alle Olimpiadi. Come sempre, sarà inviata ai Giochi una delegazione molto rappresentativa. Ne faranno parte circa cinquecento atleti, da quelli di fama mondiale sino a quelli che si sono messi in luce per la prima volta nel corso delle gare preolimpiche. La partecipazione alle Olimpiadi è lo scopo di qualsiasi atleta sovietico, poiché i principi dello sport sovietico sono pienamente consoni agli ideali olimpici, che s'incarnano nei Giochi mondiali. Riteniamo che la rappresentanza sovietica alle Olimpiadi non debba rispecchiare soltanto gli sport in cui siamo più forti ed abbiamo ottenuto i migliori risultati, ma tutto l'edilizio sport sovietico, con tutti i suoi pregi e i suoi problemi. Perciò la squadra sovietica vuole partecipare a tutto il programma delle Olimpiadi, ad eccezione di uno o due sport, che non vengono coltivati nel nostro paese.

Gli sportivi che avranno la fortuna d'assistere alle Olimpiadi di Monaco potranno farsi un'idea abbastanza completa delle realizzazioni e delle possibilità dello sport sovietico. Così ha dichiarato il presidente del Comitato governativo per l'educazione fisica e per lo sport, Sergej Pavlov in un'intervista all'agenzia Novosti.

Che cos'è oggi lo sport sovietico? «Sono 45 milioni di persone, che frequentano regolarmente le sezioni sportive e partecipano alle gare. Sono 217.000 allenatori e insegnanti diplomati e tre milioni di atleti volontari. Sono tremila stadi, 35.000 complessi di campi sportivi, quarantamila palestre e più di cinquemila campi turistici».

Oggi nell'URSS la maggioranza della popolazione partecipa in un modo o nell'altro allo sport. Come si spiega questo fatto? «Ritengo che a tutti, e specialmente ai giovani, piaccia superare determinate frontiere, verificare le proprie forze e possibilità. Si tratta di una aspirazione naturale, che però può essere soddisfatta in svariatissimi modi. In quell'Unione Sovietica questo problema viene risolto integralmente. Lo stato sovietico fa di tutto affinché l'uomo si sviluppi poliedricamente, sul piano intellettuale, morale e fisico, e non perda, ma perfezioni l'armonia dell'organismo, donatogli dalla natura. Non è un segreto che lo sport di massa riceve evidenti vantaggi sia al singolo cittadino che allo stato intero. Effettivamente, chi pratica lo sport diventa più attivo e atto al lavoro, e ciò influisce beneficamente sui risultati del lavoro.

Per illustrare alcune conquiste dell'educazione fisica e dello sport nell'URSS, possiamo riportare il seguente esempio. La Russia pre-rivoluzionaria ci aveva lasciato in eredità circa ottocento piccoli club sportivi, i cui membri erano per la maggioranza esponenti della nobiltà e dei ceti benestanti.



Borзов candidato alla medaglia d'oro alle Olimpiadi nei cento metri piani

sport flash

LO STATUNITENSE Gary Hall ha migliorato di due decimi il proprio record mondiale dei 100 metri quattro stili, vincendo la finale della specialità nelle prove di selezione olimpica con il tempo di 49"4.

IL PRESIDENTE Ferdinando E. Marzani ha proposto di rinunciare all'invio di una rappresentativa filippina alle olimpiadi di Monaco. Un portavoce del presidente ha spiegato che il governo considera opportuno l'invio di atleti all'estero mentre il paese sta cercando assistenza da tutte le parti per aiutare milioni di persone messe in pericolo dalle alluvioni.

IL NAPOLI ha inviato alla Federazione ed alla Lega nazionale una richiesta di ammissione alla Mitropa Cup (Coppa calcistica dell'Europa centrale).

DIRETTORI dell'Indipendente di Avellaneda, squadra campione del Sudamerica, hanno confermato che il primo incontro con l'Ajax per la Coppa intercontinentale del campionato si svolgerà a Buenos Aires il 4 settembre prossimo. Nello stesso tempo, i dirigenti della squadra argentina hanno

annunciato di avere proposto alla società olandese che la partita di ritorno si svolga in Olanda il 27 settembre, al posto del 4 ottobre, come proposto dalla squadra campione d'Europa.

La Melnik (URSS) mondiale nel disco MOSCA. 4. La sovietica Fatma Melnik ha migliorato il proprio record mondiale di lancio del disco femminile con m. 67,76. Il limite precedente era di m. 65,48.

Krumpholz primato nei 400 metri s.l. CHICAGO. 4. Il nuotatore statunitense Kurt Krumpholz ha migliorato il primato mondiale dei 400 metri stile libero in 4'09"1 nel corso delle prove di selezione olimpica. Il limite precedente apparteneva all'australiano Brad Cooper con 4'11"7, stabilito nel febbraio scorso.

L'Unità e le Olimpiadi



OGNI GIORNO UNA PAGINA OLIMPICA SULL'UNITA'

Nel ritiro dell'Aquila H.H. continua a «torchiare» i giallorossi

Roma: partitella in allegria (2 goal)

Herrera soddisfatto: «Tutti già pronti perché hanno seguito le mie direttive per una ridotta attività durante le ferie»

Dal nostro inviato

L'AQUILA. 4 Tenendo fede alle sue promesse di una partenza lanciata per i giallorossi Herrera continua a «torchiare» i giallorossi. Il presidente di Herrera è stato con il piglio deciso ed autoritario dei giorni migliori, i giorni cioè dell'Inter «europeo».

Così dopo la prima partitella disputata ieri (con tre goal di Mujesan ed uno di Spadolini contro un goal di Bertoni) stamattina è stata la volta di un altro sostenuto allenamento. Faceva caldo sul campo perfettamente attrezzato vicino all'altare e dopo un'ora di allenamento i giocatori già grondavano sudore: ma Herrera continuava ad incitarli dando dello stesso esempio di come si dovevano eseguire gli esercizi ginnici atletici.

Dopo una mezz'ora abbondante di ginnastica scioglimento, Herrera ha fatto tornare in campo il pallone, dividendo i suoi uomini in verdi e rossi così come ieri: ma con una continua alternazione di uomini (ad un certo punto abbiamo contato sino a 13 giocatori per parte!) e di ruoli sicché non è assolutamente possibile riferire le formazioni contrapposte.

Basti dire per scrupolo di cronaca che hanno vinto i rossi per due a zero, con reti di Cappellini e Cordova (quest'ultimo su rigore) e che i migliori sono risultati in fatto almeno di buona volontà, di grinta e di mobilità, Spadolini, Drazzi e Mujesan, vale a dire i tre nuovi. Inutile naturalmente parlare di schemi di gioco, di formazioni, di tattica: queste prime prese di contatto con il pallone sono fatte in allegria ed hanno l'unico scopo di far riprendere la confidenza con i colori del mestiere. Presto, molto presto si passerà alla seconda fase, quando cioè Herrera comincerà a delineare i suoi piani per la tattica e la formazione: ce lo ha confermato lo stesso «mago» dichiarandosi particolarmente soddisfatto per le condizioni in cui ha trovato tutti i suoi uomini. «Sono già tutti ricini al peso forma, sono tutti in eccellenti condizioni perché hanno seguito scrupolosamente le mie indicazioni durante l'attiva sia pure ridotta che dovevano svolgere durante le vacanze».

Oltre al «mago» che continua a palesare una grande fiducia in se stesso e nella squadra da lui voluta, denotando altresì una voglia di lavorare quale ha un pezzo non gli conosceva, anche i giocatori sono convinti di far bene. Per esempio Salvatori con il quale abbiamo una amicizia da antica data ci confidava che crede fermamente nella possibilità di superare il girone eliminatorio della Coppa Italia e nel raggiungimento di un posto d'onore in campionato.

La squadra si è ringiovanita e secondo me si è anche rafforzata un po' in tutti i settori. La difesa stamattina sollevava problemi: anzi dopo il «rodaggio» matrimoniale Bet e Santarini dovrebbero giocare meglio dell'anno scorso, così come Giulini ormai sollevato da ogni timore sul suo cuore. In centro campo Cordova senza la vicinanza di Del Sol dovrebbe sentirsi più responsabile maggiormente e potrebbe giocare meglio anche con l'aiuto di Franzoni e del sottoscritto, modestamente. In attacco Spadolini è partito regolarmente, nella partita di oggi, alla volta di Pievepelago, assieme a tutti i suoi compagni di squadra ai quali si è unito anche D'Amico, assieme al raduno di ieri per l'impegno con la Nazionale juniores. Chinaglia ha comunque confermato che la sua richiesta di reingaggio si aggira sui 45-50 milioni al netto delle tasse. La preparazione verrà cominciata domani.

rauno presso il locale ospedale una vaccinazione antivaricella necessaria per la prossima tournée in Canada; martedì, infine, arriverà a L'Aquila il presidente Anzalone che condurrà in porto le trattative per i reingaggi, senza grosse complicazioni a quanto si prevede. Infine da Rio de Janeiro si è appreso che Amarildo si sarebbe accordato per giocare con il Vasco de Gama: ma poiché Amarildo è ancora della Roma bisognerà che si trovi un accordo tra le due società.

Roberto Frosi

La Lazio da ieri a Pievepelago

PIEVEPELAGO. 4.

Anche la Lazio è in ritiro: dopo il raduno di ieri c'è solo da segnalare che Chinaglia è partito regolarmente, nella partita di oggi, alla volta di Pievepelago, assieme a tutti i suoi compagni di squadra ai quali si è unito anche D'Amico, assieme al raduno di ieri per l'impegno con la Nazionale juniores. Chinaglia ha comunque confermato che la sua richiesta di reingaggio si aggira sui 45-50 milioni al netto delle tasse. La preparazione verrà cominciata domani.

3° FESTIVAL DE L'UNITA' sul MARE

24 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE

Con la M/n 'IVAN FRANKO' GENOVA - ISTANBUL - ODESSA

Con aerei della AEROFLOT ODESSA - MOSCA - MILANO



crociera cielo e mare

Le iscrizioni si ricevono presso:

UNITA' VACANZE

Viale Fulvio Testi, 75 - 20162 Milano

Telefono 44.20.851 (interne 225)



BASSO (a destra) e GIMONDI in allenamento sul circuito dei campionati mondiali

Le finali interzona a Barcellona e Bucarest

Coppa Davis: la Spagna in vantaggio sugli USA

La Romania in parità con l'Australia

A Barcellona e a Bucarest sono iniziate ieri le finali interzona della coppa Davis: a Barcellona la Spagna conduce sugli USA per 1 a 0 mentre a Bucarest Romania ed Australia sono in parità. Ma vediamo nel dettaglio i due incontri.

A Barcellona di fronte ad una folla entusiasta Gimeno ha dato vita ad una clamorosa sorpresa battendo nel primo singolare il forte statunitense Stan Smith. Ceduto il primo set per 6/6 lo spagnolo si è rinfanciato ed ha aumentato il ritmo dell'azione mentre Smith si innervosiva e incorreva in parecchi errori. Sfruttando appunto la «deficienza» dell'avversario Gimeno vinceva gli altri tre set con il punteggio di 7/5, 6/3, 6/4 aggiudicandosi il primo singolare e dando così il primo punto alla Spagna. Nel secondo incontro lo spagnolo Gisbert era di fronte all'americano Solomon che si aggiudicava i primi due set per 9/7, 7/5. Nel terzo lo spagnolo riprendeva vincendo per 6/0 ma a questo punto il match veniva sospeso per l'oscurità. Si concluderà domani prima del doppi.

De Galea: la Spagna conduce sull'Italia

L'Inghilterra e la Spagna conducono per 2 a 1 rispettivamente sulla Cecoslovacchia e sull'Italia nelle femminili della coppa De Galea per tennisti juniores. Per quanto riguarda gli azzurri Barazzutti e Borla sono stati battuti nel doppio da Herrera e Moreno per 13-13, 6-4, 7-9, 6-2, 8-6. Domani Matidoli incontrerà Herrera e Barazzutti se la vedrà con Moreno.

Ricostituito al Senato il Gruppo Amici della Caccia

«Si è costituito al Senato il gruppo "Amici della caccia, della pesca e della natura". Sono stati eletti Presidente il Sen. Schietroma e Vice Presidenti i Sen.ri Attagulle e Fermariello. Il gruppo, al quale hanno già aderito 46 senatori, adotterà iniziative anche pubbliche a favore delle attività venatorie e della pesca in difesa della natura».